



Via N. Daste, 2/20 - 16149 - GENOVA
Cell. 335 61 00 030 - 349 41 08 217
Tel. e fax 010 41 73 06

RESTAURO INTERNI - ESTERNI APPARTAMENTI

Impianti elettrici civili e industriali

UFFICI

VILLETTE

Impermeabilizzazione terrazzi e giardini pensili

Quarta edizione per l'Asta Benefica delle Stelle nello Sport

Le maglie di Pazzini e Bocchetti all'asta per il progetto SLA della "Gigi Ghirotti"



Da quando l'ha messa addosso ha iniziato a segnare a raffica. Lui è Gianpaolo Pazzini e quella che indossa è la maglia numero 10 della Samp, già di Flachì e prima ancora di Roberto Mancini. A scegliergli il numero è stato proprio Antonio Cassano, quello che oggi lo sponsorizza per l'azzurro e lo rifornisce di palloni che sono veri e propri gioielli. L'ex attaccante viola da quando indossa il dieci blucerchiato è diventato un cechchino infallibile e questa maglia segnerà un altro gol speciale. La sua maglia numero 10 è andata all'asta su E-Bay per finanziare il "Progetto Sla" portato avanti dall'Associazione Gigi Ghirotti. Insieme al 10 doriano di Pazzini anche la maglia numero 26 del rossoblù Salvatore Bocchetti, difensore titolare dell'Under 21, della Nazionale Olimpica e neo convocato dal CT della Nazionale, Marcello Lippi, insieme ai blucerchiati Palombo e Pazzini, che Gasperini ha lanciato definitivamente nel Grifone che lotta in chiave Champions.

Nelle prossime settimane su E-Bay andranno le altre maglie di Genoa

e Samp che ancora una volta hanno aderito a questo derby benefico e con loro prestigiose casacche tra cui spiccano la maglia della Nazionale italiana di calcio di Gigi Buffon,



quelle di Alberto Gilardino Fabrizio Miccoli, Enzo Maresca (Siviglia) e soprattutto quella blaugrana di Leo

Messi (Barcellona). Una chicca straordinaria è rappresentata dal pallone ufficiale della Champions 2007 firmato da Kakà. E ancora il casco di Moto GP del pilota genovese Niccolò Canepa, le casacche ufficiali della Nazionale azzurra di Pallavolo di Tajsmary Aguero e Manuela Secolo.

Dalla Nazionale di Rugby arriva la maglia di Leonardo Ghiraldini, e poi il body ufficiale del saltatore Andrew Howe e la divisa ufficiale della Nazionale Italiana di Baseball. E ancora il Pallone ufficiale della Nazionale di Pallavolo autografato da tutti gli Azzurri della famosa Italia di Velasco e una delle maglie Nba di Stefano Rusconi, il primo italiano a sbarcare tra i Pro. Ogni settimana gli appassionati potranno aggiudicarsi questi bellissimi cimeli in una maratona benefica che si chiuderà il prossimo 31 maggio. I rilanci potranno essere realizzati anche via mail a astabenefica@stellenellosport.com o al fax 0108687167.

L'intero elenco di maglie e cimeli all'asta è pubblicato su www.stellenellosport.com.

Palcoscenici della lirica

Barocco superstar

Dopo il successo ottenuto nel 2008 con "Motezuma" di Antonio Vivaldi, il Teatro Luciano Pavarotti di Modena, proseguendo intelligentemente nella riscoperta di rari titoli del repertorio barocco, ha reso omaggio a Georg Friedrich



Handel - nel 250° anniversario della sua morte - mettendo in scena "Partenope", ventisettesimo titolo nel cartellone del grande compositore tedesco.

Rappresentata per la prima volta il 24 febbraio 1730, al King's Theatre di Londra, "Partenope", narrando le vicende della Regina fondatrice di Napoli, indecisa fra tre nobili pretendenti, può definirsi, senza ombra di dubbio, anticipatrice di quel genere semi-serio che diventerà importantissimo nell'era romantica. Nella città della Ghirlandina abbiamo assistito ad uno spettacolo di altissimo livello e raffinata eleganza: di grandissimo impatto visivo i bellissimi costumi monocromi di Regina Martino, con ogni personaggio caratterizzato da un colore, su uno sfondo scenico bianco e nero scarno ma efficace.

Delle grandi occasioni la parte musicale: ottima la direzione di Ottavio Dantone, alla testa dell'Accademia Bizantina, nell'esaltare la pregevolissima prova di tutti i protagonisti: Elena Monti (Partenope), Marina De Liso (Arsace), Sonia Prina (Rosmina) Valentina Varriale (Armando), Cyril Auvity (Emilio) e Gianpiero Ruggeri (Ormondo). Uno spettacolo da ricordare. Momento non meno interessante per la penultima opera (!!!) della stagione lirica genovese, "Ariadne auf Naxos" di Richard Strauss (nella foto la scena finale), andata in scena al Teatro Carlo Felice. Opera di indiscutibile fascino, complessa, caratterizzata da un linguaggio musicale variegato, dove splendidi momenti barocchi, virtuosismi belcantistici ed enfasi wagneriane, fanno da corollario a questa fusione geniale tra commedia dell'arte ("Il borghese gentiluomo" di Molière) e mitologia antica (il mito di Arianna) nel magico contesto del teatro nel teatro. Assente dalle scene genovesi dal 1964, questo autentico gioiello straussiano, è tornato a deliziare un pubblico che l'attendeva da tempo.

Nel nuovo allestimento del Teatro Carlo Felice, in coproduzione con il Teatro dell'Opera di Atene e Opera di Oviedo, efficace la regia di Philippe Arlaud, abilissimo nel gestire il caos organizzato e i momenti aulici della vicenda, magnificamente coadiuvato dalla splendida direzione d'orchestra di Juanio Mena, perfetto nell'ottenere il giusto equilibrio fra buca e palcoscenico.

Di altissimo livello gli interpreti, tra tutti Elena Mosuc nel ruolo di Zerbina: una delle parti di coloratura più difficili dell'intera letteratura operistica. Buone le prove degli altri interpreti tra i quali ricordiamo Elena Belfiore (il Compositore), Oksana Dyka (Arianna) e Warren Mok (Bacco). Spettacolo delizioso, ma i tagli incombono...

Gianni Bartalini

Russian Ballet Academy in Italy

Vi augura Buona Pasqua

Dai tre anni in poi vieni a ballare con noi

Formazione professionale

16149 Genova- Via San Pier D'Arena 71 tel 0105958333

www.classicdance.it

